



Spedizione in abb. postale Comma 27 Art. 2 Legge 549/95 Filiale di Trapani

Publicità inferiore al 50%

Edizione "All Services Center" * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno V * n. 8 * Agosto 1996

Universiadi: a Trapani il basket

Fu Salvatore Castelli, già allora Presidente del Comitato Provinciale CONI di Trapani, a lanciare il primo allarme Universiadi. Era il mese di dicembre dell'anno 1991 e dall'Assemblea Regionale Siciliana era appena arrivata la notizia che le città di Palermo, Catania e Messina, sedi universitarie, sarebbero state le uniche ad ospitare i Giochi del '97.

L'intera organizzazione del CONI si mobilitò e furono attivate tutta una serie di iniziative che, alla fine, diedero il frutto sperato: **Trapani sarà sede del Basket.**

Sì, è proprio così, la FISU (Federazione Internazionale dello Sport Universitario) che detiene il controllo organizzativo e gestionale delle Universiadi, che allo scopo si avvale del CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano), ha già pronto il suo verdetto: **Trapani ospiterà il grande circo che nel mese di agosto del prossimo anno porterà in Sicilia il meglio dello sport universitario mondiale; lo merita la città per le sue tradizioni cestistiche e per l'impiantistica di cui ha saputo dotarsi in questi ultimi anni.**

Così, dopo la visita dei giorni scorsi di una delegazione internazionale della FISU che ha ispezionato gli impianti del trapanese, ecco che un alto funzionario del CONI piomba a Trapani e rullina metrica alla mano misura con attenzione ogni angolo delle numerose palestre in cui saranno disputati gli incontri ufficiali e gli allenamenti. Tutto ciò, malgrado l'indifferenza dei responsabili del Comune di Trapani che pur se opportunamente avvisati, hanno disertato l'incontro, contrariamente a quanto fatto dall'Assessore

R. V.

(segue a pag. 8)

Agli studenti l'augurio di una buona corsa

In questi giorni sta riprendendo l'attività didattica in tutte le scuole del nostro territorio; la grande volontà e professionalità che in tanti anni gli operatori scolastici hanno dimostrato, si scontra, puntualmente, con tutte le solite difficoltà che hanno reso la Scuola un "problema", piuttosto che un preciso punto di riferimento e di orgoglio.

Come sempre, inevitabili, si annunziano anche le "grandi riforme", ma si dimentica che la prima vera riforma deve avvenire nella mente di tutte le amministrazioni pubbliche (da quelle comunali a quelle statali) che per tanto tempo hanno svolto

svogliatamente i compiti loro assegnati dall'intera società.

Da un paio di mesi anch'io sono stato chiamato a risolvere problemi che riguardano le scuole del mio Comune e devo ammettere che i conti non tornano.

Tra le altre carenze infrastrutturali mancano anche le palestre, che darebbero la possibilità a parecchi ragazzi, fin dalla scuola elementare, di vivere l'attività ludico-sportiva come parte integrante della propria esperienza educativa.

Le stesse associazioni sportive, nell'ambito dell'auspicata autonomia scolastica, potrebbero godere di nuo-

vi spazi, partecipando, con pari dignità, al progetto formativo della scuola.

Ritengo che un augurio, al di là di quelli rituali, che accomuni tutti noi protagonisti di questo nuovo anno scolastico (alumni, docenti, personale di supporto, genitori e pubblici amministratori), possa essere quello di trovare tante persone, animate da buona volontà, che ci aiutino a superare tutti gli ostacoli che incontreremo in questa lunga corsa che terminerà il prossimo giugno.

Fabio Messineo

Assessore alla P.L. del Comune di Erice

Addio Isidoro



Il Prof. Isidoro Costantino, recentemente scomparso

Ciao Isidoro, scusami se oggi mi permetto di darti del Tu; l'ho sempre desiderato, ma ti confesso di non aver mai avuto il coraggio di chiedertelo. Il Tuo piglio severo, la Tua autenticità, tipica di chi non riesce a barattare

con nulla il proprio modo di essere, di interpretare il rapporto con chi ti circonda, con la società in genere. Ti davano quel tocco di austerità che metteva in imbarazzo anche il più leale dei Tuoi amici; come in verità Ti confesso di essermi ritenu-

to in questi ultimi anni in cui hai voluto onorarmi della Tua preziosa collaborazione in seno al Comitato Provinciale CONI di Trapani.

Sono state molte le generazioni di giovani che da Te hanno tratto preziosi insegnamenti e Ti confesso che quando interpretavi con la Tua consueta naturalezza il ruolo di educatore nella qualità di Coordinatore di Educazione Fisica, non sempre gli studenti o gli atleti, me incluso, comprendevano il senso e il perchè della Tua severità, del Tuo modo burbero di imporre precise regole comportamentali, finalizzate ad un corretto utilizzo degli impianti e delle attrezzature sportive.

Regole che infine sono servite a renderci responsabili, rispettosi del bene pubblico e severi con noi stessi nell'assolvere a quel ruolo che Tu, in verità, hai saputo interpretare alla perfezione.

Il mondo dello Sport trapanese che mi onoro di rappresentare, ha perduto, con la Tua scomparsa, un prezioso punto di riferimento, ma custodirà per sempre quegli insegnamenti che ha tratto dai Tuoi comportamenti, e dal Tuo modo di essere.

Addio Isidoro; grazie per quanto hai voluto donarci; noi Ti ricorderemo sempre con stima e con affetto.

Salvatore Castelli

Presidente Comitato Provinciale CONI di Trapani



AIDS: Il diritto a non essere soli

Attività giovanili e Centri di Avviamento allo Sport Norme per il funzionamento della Stagione Sportiva 96/97

La giunta esecutiva del CONI ha approvato il progetto dal quale nasce il nuovo ruolo dei Centri di Avviamento allo Sport nell'ambito dell'attività giovanile.

Con riferimento al nuovo ruolo dei C.A.S. i requisiti per l'apertura di un Centro di Avviamento allo Sport sono così definiti:

- a) affiliazione delle Società Sportive alle rispettive Federazioni da una stagione sportiva;
- b) partecipazione con le proprie squadre all'attività agonistica giovanile federale;
- c) presenza di tecnici con qualifica di Istruttore Giovanile C.A.S., acquisita al termine dei corsi programmati ed organizzati in base all'accordo F.S.N. / CONI - Centri Giovanili e divisione Attività Didattica della Scuola e dello Sport;
- d) presenza di allievi appartenenti ad almeno una delle fasce di età previste dalle rispettive Federazioni nell'ambito dell'attività agonistica giovanile;
- e) rapporto numero allievi/istruttori; idoneità impianto, periodo attività; numero delle lezioni per settimana, sono caratteristiche che vengono definite dalle singole Federazioni;

f) fasce di età; nell'arco dai 5 anni ai 14 anni vanno individuate tre fasce di età attraverso le quali sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- promozione ed educazione motoria di base;
- formazione ed avviamento mirato alla pratica sportiva;
- formazione selezione e prestazione finalizzata all'attività agonistica giovanile federale;

Ciascuna Federazione individuerà in base ai propri programmi giovanili le tre fasce d'età.

SCADENZE:

- **30 settembre 1996** - termine ultimo di scadenza per la presentazione dei moduli di riconferma attività CAS;
- **31 ottobre 1996** - termine ultimo di presentazione delle domande di apertura dei nuovi Centri di Avviamento allo Sport.

Entro e non oltre il 31 ottobre 1996 le società che hanno riconfermato o aperto un Centro di Avviamento allo Sport, debbono presentare al Comitato Provinciale CONI l'elenco nominativo degli allievi iscritti con la residenza, indirizzo e codice postale di ciascuno di essi.

Corso Provinciale di formazione per allievi istruttori dei Centri di Avviamento allo Sport

A Trapani, organizzato dal Comitato Provinciale del CONI, a partire da lunedì 16.09.96, si terrà, nei propri locali, il Corso di Formazione da 30 ore, indirizzato agli istruttori operanti o orientati ad operare nei Centri Giovanili C.A.S. e C.O. I Corsi di Formazione, attuati secondo un programma definito dalla Divisione Attività Didattica della Scuola dello Sport, si configurano sia come occasione che il CONI offre sul territorio a chiunque voglia avere un corretto approccio con le problematiche relative all'Avviamento allo Sport, sia come procedura di consolidamento e specificazione di competenze già acquisite nell'ambito di altre iniziative formative.

- Il Corso avrà come dicevamo la durata di 30 ore (24 ore di parte generale, teorico-pratica e 6 ore di valutazione) da distribuire secondo un modulo periodico continuativo, che prevede incontri di 3 ore nel caso di lezioni teoriche e di 4 ore nel caso di lezioni teorico-pratiche;
- Il Corso prevede l'utilizzo del programma multimediale CONI-IEI "Educazione Motoria di Base".

Al termine del corso di formazione i partecipanti verranno sottoposti ad un breve colloquio che, completando il quadro complessivo delineatosi attraverso le verifiche a mezzo di test, consentirà di esprimere una valutazione finalizzata al rilascio della qualifica di Istruttore dei Centri Giovanili.

Raduno Polisportivo Regionale Centri di Avviamento allo Sport

Dal 13 al 15 settembre p.v., a Trapani, presso l'Hotel "La Tonara" di Bonagia, organizzato dal Comitato Provinciale CONI della Sicilia con la collaborazione del Comitato Provinciale di Trapani, si svolgerà il Raduno Polisportivo Regionale dei Centri di Avviamento allo Sport delle Provincie di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani.

Ciascuna provincia sarà presente con 15 istruttori, precedentemente selezionati per un totale quindi di circa di 60 unità.

Il Raduno sarà a carattere residenziale e servirà non solo a verificare l'attività dei Centri di Avviamento allo Sport per la stagione sportiva appena trascorsa, ma rappresenterà anche un momento propositivo importante per l'attività che si andrà a svolgere nella prossima stagione agonistica.

ALL SERVICES



- * Edizioni * Libri * Giornali
- * Organizzazione manifestazioni sportive

Trapani
Tel. (0336) 894339

Trapani - la raccolta del sale





il doping oscura lo sport

Judo: riflessioni psicopedagogiche e scientifico-sportive

- Parte prima -

L'agire umano può essere concepito attraverso una doppia polarità: da un lato quella di un corpo in movimento impegnato in un'azione giustificata dallo scopo; dall'altro lato quella di un corpo in relazione con un ambiente capace di influenzare questo stesso movimento. Così una condotta motoria può variare se il bambino è solo, alla presenza dei suoi genitori, di estranei, di compagni, etc., etc.

L'integrità delle diverse vie motorie (vie piramidali, extrapiramidali e cerebellari) rappresenta una pregiudiziale per una soddisfacente realizzazione gestuale; ma altrettanto fondamentale appare l'integrazione sia dello schema corporeo, statico e dinamico, che della sua relazione con l'ambiente, attraverso la dimensione affettiva che questa presuppone.

Molte volte ci dimentichiamo che la dimensione affettiva assume un ruolo fondamentale nei rapporti sia con il mondo degli oggetti che con quello interpersonale.

L'affettività: Ogni fenomeno sensitivo, sensoriale, percettivo, ideativo, psicomotorio, è sempre permeato da uno strato di affettività per effetto del quale ogni processo, o avvenimento psichico, assume per noi un particolare valore, del tutto soggettivo, in rapporto ai caratteri di: gioia, tristezza, piacere, dolore, attrazione, repulsione, desiderio; per cui corrispondono manifestazioni esteriori e comportamenti obbiettivabili o con la semplice osservazione, o mediante apposite apparecchiature (E. Tripi).



L'affettività ha tre principali manifestazioni:

- 1) **Tono fondamentale dell'umore**, altro non è che la intonazione soggettiva dell'affettività indirizzata verso il piacere o il dolore, presentando una maggiore suscettibilità per gli stimoli piacevoli o per quelli dolorosi;
- 2) **Emotività**, cioè una brusca variazione del tono fondamentale dell'umore e quindi il soggetto può passare con minore o maggiore facilità a questa variazione quando è colpito da una emozione (l'emozione è una complessa catena di eventi che inizia con la percezione di uno stimolo e finisce con una interazione tra l'organismo e lo stimolo che aveva dato l'avvio alla catena);
- 3) **Sentimenti**: sono atteggiamenti affettivi permanenti che si vanno legando alle idee man mano che esse si vanno formando. I sentimenti partono da quello egoistico, cioè del proprio io, e

vanno a quelli più evoluti come la famiglia, la patria, religiosi, scientifici, sociali, politici, artistici, estetici, etc. Alla base dei sentimenti vi sono le pulsioni istintuali, cioè quelle tendenze congenite ed ereditarie che spingono, inconsapevolmente, al compimento di atti utili alla conservazione dell'individuo e della specie.

Attività motoria

Resta ben inteso che l'area affettiva non è sola ad interagire funzionalmente con l'area motoria; entrano in interazione anche l'area intellettuale, l'area organica e l'area sociale; l'individuo attraverso l'educazione al movimento realizza il suo sviluppo globale perché si manifestano integralmente tutte le caratteristiche e le funzioni dell'intera personalità.

Alla base di tutte le attività sportive va situata una corretta evoluzione delle capacità motorie. Solo mediante l'applicazione di

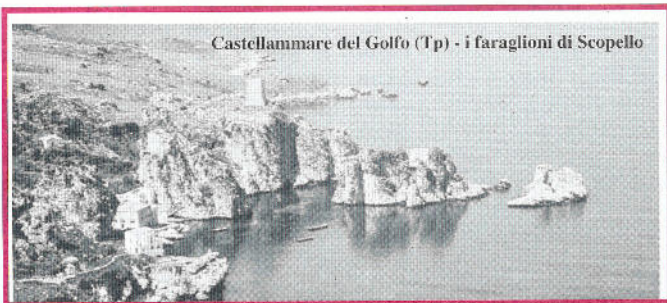
questo principio si può affermare che lo sport può essere inteso come momento di crescita psicofisica e sociale dell'individuo.

Nel rispetto di questo assunto di base, l'attività motoria del genere "HOMO" può essere sintetizzata nella sua capacità di esprimersi attraverso condotte motorie. E' quindi un comportamento legato all'acquisizione da parte del soggetto di certe proprietà atte all'esecuzione di gesti, o comportamenti, detti anche abilità.

L'acquisizione di queste abilità avviene per grado secondo una scala che può essere così realizzata: **Percezione, Imitazione, Esecuzione, Adattamento, Perfezionamento, Variazione, Improvvisazione, Creatività** (V. Bin. R. Tosi).

In questo processo di apprendimento i mezzi di controllo che vengono messi in atto assumono aspetti diversi in rapporto al grado di abilità raggiunto; ad esempio i principianti, cioè coloro i quali si trovano al primo gradino dell'apprendimento, si avvalgono soprattutto del controllo sensitivo estero-cettivo, in particolare dalla vista. I medi, quelli che si trovano al quarto o al quinto gradino dell'apprendimento, sembra si avvalgono soprattutto del processo cognitivo attraverso la codificazione ed il trattamento delle informazioni proprio-cettive, permettendo una certa stabilizzazione del movimento. Quelli invece più evoluti, che si trovano agli ultimi gradini, si servono essenzialmente del controllo proprio-cettivo con un sistema di feed-back interno.

Giacomo Mezzero



Castellammare del Golfo (Tp) - i faraglioni di Scopello



Edizione a cura dello

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore **Roald Vento**

Condirettore responsabile **Andrea Castellano**

Fotocomposizione e stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registr. Tribunale Trapani al n.219 del 7. 3. 1992

Lo Sport è vita, è cultura

hanno lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale

Olimpiadi di Atlanta: alcune riflessioni

Il "Centenario" spettava alla Grecia?

Pubblichiamo, qui di seguito, il testo della nota pervenutaci da parte dell'Avv. Antonio Messina, prestigioso civilista del Foro di Trapani, nella quale sono contenute alcune considerazioni in ordine allo svolgimento delle recenti Olimpiadi americane:

I tragici eventi che hanno turbato la "Olimpiade" di Atlanta mi hanno suggerito alcune, mi auguro, pertinenti considerazioni:

1) - Il C.I.O. deve essersi pentito di avere subito l'imposizione acché gli Stati Uniti fossero sede dei Giochi del Centenario.

E ciò per due ordine di idee:

a) - Uno d'ordine ideale e, se vogliamo, romantico.

Il centenario delle Olimpiadi moderne doveva essere celebrato in Grecia.

Se lo Sport è un valore, se le Olimpiadi è l'espressione più alta di questo valore, la disobbedienza a quello che doveva essere considerato un imperativo categorico deve essere interpretato come un tradimento di quei valori.

E ciò tanto più che la scelta operata non dipese da fattori di supremazia di strutture, di organizzazione o di potere contrattuale a livello di Comitati Olimpici nazionali.

Infatti, è notorio che la scelta dipese dallo strapotere finanziario della "Coca Cola".

Pertanto, l'aver ridotto, o quanto meno coinvolto, l'Olimpiade ad un fatto di prevalente spessore commerciale può essere considerato una provocazione.

La storia e/o la cronaca di ogni giorno insegnano che ogni provocazione genera un sentimento di protesta, di ripulsa.

C'era quasi da attendersi che la protesta e la ripulsa avrebbero trovato modo di manifestarsi in modo clamoroso: come in effetti è avvenuto.

b) - Il secondo d'ordine è di natura politica.

Solo i ciechi ed i sordi potevano ignorare che gli U.S.A. sono da parecchi decenni gli antagonisti più decisi e perciò più odiati del mondo islamico.

C'era da aspettarsi che gli "integralisti" non si sarebbero fatti sfuggire l'occasione di compiere atti di terrorismo di altissimo livello. E ciò malgrado, ed anzi

a dispetto, delle eccezionali misure di sicurezza adottate e sbandierate come deterrente.

Ed, invece, tutto il mondo sa quel che è successo.

In altri tempi si sarebbe detto: chi semina vento, raccoglie tempesta.

Oggi si può dire: chi cerca di far soldi a tutti i costi trova guai.

Anzi ad Atlanta è stata una tragedia!

Io credo che i fatti di Atlanta inducano ad una riflessione della quale potrebbe scaturire una decisione:

A mò di riparazione al torto fatto alla Grecia ed alle Olimpiadi, i prossimi giochi olimpici dovrebbero svolgersi in Grecia.

Hoc est in votis!

Avv. Antonino Messina

• • •

A dire il vero noi condividiamo solo in parte le considerazioni dell'Avv. Messina, per tutta una serie di ragioni di politica-sportiva che non ci consentono di accettare passivamente che il gesto sconsiderato di una o più persone ossessionate da incubi etnico-religiosi, possa condizionare gli organizzatori di una manifestazione che all'insegna dello Sport riunisce sotto un'unica bandiera a cinque cerchi tutti gli Stati del mondo.

In ordine alla "riparazione del torto" ed alla proposta di celebrare ad Atene la Olimpiade del duemila, non riteniamo che ciò possa essere attuato in quanto già da qualche anno questi Giochi sono stati assegnati alla città di Sydney e, nella terra dei canguri, per questo evento, sono stati "investiti" milioni di dollari australiani nella speranza, quasi certezza, di recuperarli triplicati a manifestazione conclusa.

Dopo Sydney, nel 2004 sarà la volta di Roma, almeno ce lo auguriamo un po' tutti, e non credo che ci sia qualcuno, in Italia, che sia disponibile a cedere il passo ad Atene, in barba ai valori cui fa riferimento, giustamente, l'avv. Messina; troppi interessi e di diversa natura orbitano intorno ad eventi di respiro internazionale. Ma così è, nel bene e nel male, visto che la ricerca della spettacolarità degli eventi assume sempre più carattere di "esigenza".

L'Italia che non si conosce si ricopre d'oro

Conclusi le Olimpiadi del Centenario, è tempo di bilanci pre Federazioni, preparatori ed atleti, e questa edizione dei Giochi sarà ricordata come un grande e strepitoso successo per l'Italia, sia per il numero di medaglie conquistate, ben 35, sia, nel complesso, per i risultati più che soddisfacenti conseguiti da tutti i nostri atleti.

Purtroppo, però, una caratteristica negativa degli sportivi del nostro Paese è quella di dimenticare in fretta, "troppo" in fretta, buona parte dei protagonisti di queste medaglie che, il più delle volte, sono il risultato di grandi fatiche ed enormi sacrifici. Discipline "povere" quali il ciclismo su pista e scherma, nonostante non abbiano mai avuto molto spazio nel cuore degli italiani, hanno collezionato nella storia olimpica il più alto numero di allori. Osservando infatti il medagliere, ci si accorge che ben 11 delle 35 medaglie vinte in questa edizione appartengono proprio a questi due sport e 6 delle suddette sono d'oro, rappresentando il 50% del totale degli ori conquistati dall'Italia.

Malgrado ciò, nel nostro Paese è più facile invaghirsi e ricordarsi di un qualsiasi giocatore di calcio che di un grande atleta, quale fu ad esempio Nedo Nadi, vincitore a suo tempo di oltre dieci medaglie olimpiche.

La stampa, dalle nostre parti, in verità si occupa più di un'amichevole di calcio della seconda divisione, che di una grande classica su pista, quale la sei giorni di Grenoble. Così succede che, se si provasse a chiedere a qualcuno, a poco più di un mese dalla fine dei giochi, di indicare almeno uno dei nomi delle tre magnifiche ragazze che nel fioretto a squadre si sono ricoperte d'oro, non si rice-

verebbe alcuna risposta. Ciò dipende dal fatto che nel nostro Paese manca una adeguata cultura sportiva; manca, cioè, quel modo di seguire e vivere lo sport al di là del semplice campanilismo. Ora, poiché ogni disciplina sportiva, per assicurarsi una buona continuità di risultati ha bisogno di un sempre maggior numero di giovani che vi si avvicinano, in modo da poter creare quel movimento indispensabile alla scoperta ed alla formazione di atleti di talento, ne consegue che gli sport cosiddetti poveri, scarsamente seguiti dagli organi d'informazione, sono costretti a soffrire più degli altri nella loro corsa al risultato di prestigio.

Sarebbe interessante se in Italia tutte le discipline sportive, dico tutte, fossero in egual modo promozionate dai mass media per eccellenza, quali sono considerate le TV, per la loro capacità di offrire immagini che rendono allo sport un eccezionale servizio, riuscendo a portare la spettacolarità dell'evento nelle case di tutti. Ma tale opportunità molte discipline non l'hanno mai avuta, restando relegate nella categoria dei cosiddetti "altri sport", così in TV come nel cuore degli Italiani.

Le Olimpiadi, dal canto loro, hanno sempre rappresentato un vero trampolino di lancio per molti sports; lo sono state nel '92 per la pallanuoto e ancora prima, nell'84, per la pallavolo. E' grazie alla loro valenza ed a quella degli organi d'informazione che si conoscono e ammirano atleti come Zorzi o Attolico e, sulla stessa scia, un giorno si sentirà parlare anche di altri "grandi" come la Trillini, la Belluti e la Collinelli, i cui nomi non suoneranno più soltanto come un vago ricordo.

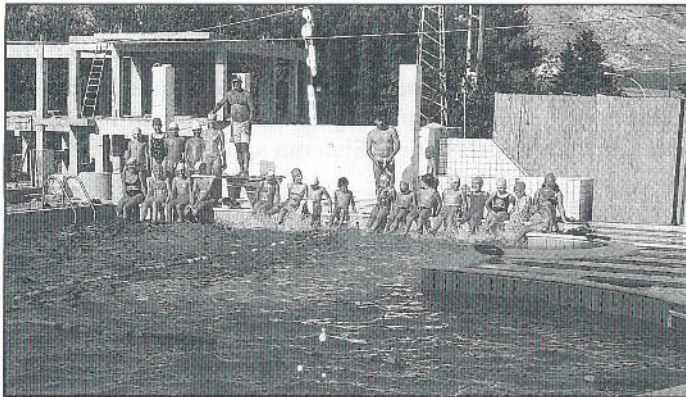
Dario Safina



Federazione
delle Federazioni
Sportive

Fermare l'AIDS - umanamente è possibile

Per sport una piscina



Sappiamo che i giovani hanno bisogno di fare sport e che per poterlo fare sono necessari impianti idonei.

Sappiamo anche che gli "adulti" devono sapere organizzare quel qualcosa in più che possa servire a distogliere dai pericoli della vita moderna.

Vi sono delle grandi difficoltà per la realizzazione degli impianti che giornalmente vengono richiesti ed a volte i giovani sono costretti a distrarsi dallo sport.

L'ente pubblico non sempre è nelle condizioni di predisporre impianti od organizzare attività ludico sportive in loro favore, per questo in molti casi interviene, come può, il privato.

Uno di questi casi è rappresentato dalla realizzazione di una piscina a Buseto Palizzolo, dove la Società Sportiva Olimpia '80 si è impegnata con tenacia e tanti sacrifici a portare avanti un discorso sportivo di ampio respiro.

Lo ha fatto per assolvere al preciso compito di offrire alla gioventù di Buseto importanti momenti come la ludicità, la formazione fisica ed agonistica, l'educazione, la realizzazione di corsi di apprendimento al nuoto rivolti anche ai più piccoli.

Non una "grande" piscina: una piscina che ha subito affascinato i cittadini di Buseto ed ha entusiasmato i giovani che consapevoli della possibilità di fruire di tale impianto ne hanno compreso la validità e la sua importanza.

Certo è che la funzione che essa assolve già dallo scorso anno e che vede la presenza di un gran numero di giovani, assume una precisa posizione nell'ambito dei servizi sociali in favore della gioventù. Tale iniziativa fa comprendere come si muove il mondo sportivo, quali sono i loro interessi per una crescita sana dell'uomo del futuro.

Luigi Bruno



Mini basket

Centri Addestramento alla Pallacanestro
A.S. Velo Trapani e Unione Sportiva Trapanese

**Sono aperte le iscrizioni ai corsi
per l'anno sportivo 1996/97**

curati da tecnici federali e da istruttori mini-basket F.I.P.

Durata: Ottobre 1996, Maggio 1997

Nel corso sono compresi: assistenza medico-sportiva, magliette, calzoncini e attività agonistiche ricreative.

Informazioni ed iscrizioni nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 16.30 alla **Palestra "Tenente Alberti" al Rione Palme**

(Rivolgersi esclusivamente ai tecnici dei nostri centri)



A. S. GYMNASIUM

PISCINA COMUNALE Affiliata F.I.N.

91100 TRAPANI - Via Tenente Alberti

Tel. (0923) 535169

«L'acqua, elemento primario e indispensabile per la vita, racchiude in sé una molteplicità di valori positivi - freschezza, purezza, trasparenza - che trovano la massima espressione negli sport acquatici, dove si uniscono ai valori propri dello Sport: Lealtà e competizione con sé stessi e con gli altri»

Federazione Italiana Nuoto - Roma

Dal 16 settembre è in funzione la piscina per:

Nuoto libero

Da Lunedì a Venerdì:	dalle ore 13.00	alle ore 15.00
Mercoledì:	dalle ore 13.00	alle ore 15.00
	dalle ore 20.00	alle ore 22.00
Sabato	dalle ore 10.00	alle ore 18.00
Domenica	dalle ore 09.00	alle ore 13.00

Corsi di nuoto Ragazzi (tutto l'anno)

Primo turno: Lunedì e Giovedì
1ª ora 15/16; 2ª ora 16/17; 3ª ora 17/18
Secondo turno: Martedì e Venerdì
1ª ora 15/16; 2ª ora 16/17; 3ª ora 17/18

Corsi di nuoto Adulti (tutto l'anno)

Primo turno: Lunedì e Giovedì 1ª ora 20/21; 2ª ora 21/22
Secondo turno: Martedì e Venerdì 1ª ora 18/19; 2ª ora 19/20

Inoltre sono possibili Convenzioni per uso sociale:
Scuole, Anziani, Disabili, Gruppi Sportivi e Militari

INFORMAZIONI PRESSO LA PISCINA COMUNALE

TEL. 535169

- 1) L'avversario non è un nemico.
- 2) Le regole dello sport sono fatte per essere osservate, non aggirate.
- 3) Non ricorrere a mezzi subdoli, illeciti o disonesti per prevalere nel confronto sportivo.
- 4) Contenere aggressività, rivalità e scontro fisico nei limiti delle norme.
- 5) Non reagire mai al fallo o alla scorrettezza altrui, anche se palesemente provocatoria.
- 6) Rispettare senza commenti o contestazioni le decisioni di arbitri e giudici di gara. In campo assumere atteggiamento di collaborazione.

Il Decalogo dell'atleta corretto

Doping: illusione di forza

- 7) Contenere in modo civile e moderato anche le esplosioni di gioia e di soddisfazione.
- 8) Evitare gesti, frasi, comportamenti bruschi che possano eccitare l'animo del pubblico.
- 9) Non fare uso di prodotti eccitanti o che comunque possano alterare la prestazione.
- 10) Ribellarsi al tifo-insulto e agli eccessi del tifo. Non favorire, non coprire, non nascondere atti, gesti, comportamenti sconsiderati o violenti dei supporter, anche di quelli che sostengono la propria squadra.

Sicilia: isola per lo sport d'Europa

Il Comitato Regionale del CONI sottolinea l'urgenza che il Governo della Regione affronti e tenti di risolvere i problemi che da tempo affliggono lo Sport Siciliano e a tal proposito ritiene opportuno evidenziare le seguenti esigenze che nascono dagli elementi conoscitivi da tempo presentati dal CONI regionale, dai risultati delle indagini

sugli appositi "indicatori sportivi", dalla considerazione che la offerta di impianti pone la Sicilia all'ultimo posto tra le Regioni italiane (88 impianti elementari ogni 100 mila abitanti, rispetto ad una media nazionale di 212 impianti), dalla collocazione al terz'ultimo posto tra le Regioni per il complesso del "Sistema sportivo".

- Apertura di una vertenza per un Progetto Sport-Sicilia che punti su interventi comunitari e statali diretti a recuperare il grave gap impiantistico e infrastrutturale dello Sport siciliano, come risulta dal Censimento statistico del Coni, e ad integrare le iniziative regionali con una strategia di assunzione di responsabilità e di coinvolgimento diretta a recuperare ritardi e inadempienze nazionali;
- Programmazione pluriennale di impianti, contenitori, aree, spazi polivalenti e infrastrutture del territorio finalizzate alla perequazione interprovinciale, all'omogeneo sviluppo interdisciplinare, all'utilizzo del tempo libero, con il coordinamento di pubblico e privato e col superamento di vecchi schemi non modulati alla domanda dell'utenza sportiva. Non va trascurato il rischio che venga consolidato il sistema di fare degli eventi straordinari l'unica possibilità per ottenere i dovuti interventi ordinari;
- Intervento speciale della Regione e attivazione dei Protocolli d'intesa della Regione Siciliana col Coni e con l'Istituto per il Credito Sportivo e la Cassa Depositi e Prestiti per annullare o contenere gli oneri a carico delle Amministrazioni locali e delle Società sportive per l'impiantistica sportiva nelle fasi di costruzione e di gestione (nei 34 anni di attività dell'I.C.S. solo il 2,7% dei fondi è stato utilizzato in Sicilia; nel 1994/95 nessun intervento è stato deliberato per la Sicilia);
- Aggiornamento della legislazione della Regione (ferma da decenni e in taluni casi del tutto inesistente) in materia di sport, turismo, politica scolastica, programmazione sportiva e del territorio, tutela sanitaria, diffusione della cultura sportiva quale sfruttamento per l'esercizio del diritto allo sport, in coordinamento con le variegate legislazioni delle altre Regioni;
- Ricostruzione dello stanziamento regionale ordinario per l'impiantistica, la cui sostanziale soppressione per il 1996 (3,7 miliardi contro i 70 di precedenti esercizi) comporta una eccessiva penalizzazione per le provincie non comprese nel piano per le **Universiadi**;
- Drastico recupero dei fondi non spesi, accelerazione e razionalizzazione dell'utilizzo dei consistenti stanziamenti pubblici (oltre 730 miliardi negli ultimi anni) non tradotti in opere funzionali o non fruibili per tipologie errate o fuori modulo rispetto all'effettiva domanda di pratica sportiva (da una recente

indagine del Coni regionale è emerso che neppure il 20% degli stanziamenti ha prodotto opere completate);

- Raccordo operativo con le Istituzioni comunitarie ed elaborazione di progetti sportivi articolati (V. quadro comunitario di sostegno - obiettivo I - Sicilia 94/99);
- Creazione di centri polivalenti in Sicilia anche in funzione della crescente domanda internazionale di insediamenti tecnici al servizio dell'Unità Europea e dell'area Mediterranea in una Sicilia candidata al ruolo di "Isola per lo Sport d'Europa".
- Intermodalità e criteri di comprensorialità per gli impianti sportivi in vista di un indispensabile riequilibrio delle spese di gestione;
- Politica urbanistica a tutela dell'organizzazione funzionale del territorio e dell'ambiente con privilegio delle aree sportive e di tempo libero;
- Politica delle gestioni impiantistiche col concorso pubblico e privato e coordinamento delle attività sportive pubbliche e private;
- Accentuazione, snellimento e tempestività delle iniziative di sostegno pubblico delle attività di base, amatoriali, femminili, del tempo libero, della terza età dei disabili, col riconoscimento concreto del diritto allo sport (ai sensi dell'art. I della L.R. 8/78) e con l'accantonamento di ogni criterio di assistenzialismo e di discrezionalità (purtroppo le erogazioni finanziarie pubbliche alle Società sportive, previste in presenza di una economia debole e sprovvista di efficienti meccanismi di sponsorizzazione, avvengono a distanza di anni, togliendo ogni motivazione promozionale e non rispettando la normativa vigente. Delicatissima è la situazione dei mancati pagamenti nel 1994 dei fondi per attività, sponsorizzazioni e manifestazioni sportive);
- Attivazione del Comitato Promotore "Sport per Tutti" e costituzione del "Comitato Regionale Sport per Tutti";
- Organizzazione di un Convegno interregionale sul tema dello "Sport per Tutti";
- Coordinamento tra Coni e Regione del Calendario delle grandi manifestazioni internazionali e regolamentazione per la promozione degli eventi sportivi anche indipendentemente dalla ricaduta turistica (i finanziamenti per le manifestazioni vengono spesso deliberati dopo l'effettuazione delle stesse e trovano conclusione operativa a distanza di

tempi insostenibili per organizzatori soggetti al regime di volontariato - in particolare non sono state ancora liquidate le somme per i finanziamenti 1994/95 e il Piano 1996/97 è ancora da definire);

- Intervento risolutivo in relazione agli impianti per le Universiadi '97, molti dei quali non saranno agibili entro l'agosto '97, e recupero dei fondi non utilizzati, in una visione finalizzata allo sviluppo equilibrato del territorio regionale, con scelte organiche e proiettate a "tutto lo Sport 2000" sui versanti spettacolari e di base, e contro ogni strategia del ritardo. Va, inoltre, rivista legislativamente la operatività per l'organizzazione della manifestazione con un taglio manageriale e professionale;
- Premi in impiantistica e attrezzature alle Società che si distingueranno per correttezza e disciplina sportiva, nonché alla Scuola per iniziative di diffusione della cultura sportiva;
- Puntualizzazione della normativa sui pareri tecnici e funzionali per l'impiantistica sportiva e sull'apporto tecnico di servizio del Coni;
- Utilizzo dei diplomati ISEF nelle Istituzioni territoriali e nella Scuola;
- Piano di stages, di corsi professionali e di qualificazione di tecnici, dirigenti, atleti (V. art. 24 della legge regionale n. 8/78);
- Ruolo della Scuola Regionale dello Sport di Ragusa e intervento finanziario della Regione per un potenziamento della struttura e dell'attività della Scuola che rappresenta un punto di riferimento culturale per tutta l'Area del Mediterraneo;
- Contenimento delle tariffe per i trasporti con particolare riferimento agli sport dilettantistici e alle Isole minori;
- Istituzione del Consiglio Regionale dello Sport;
- Intensa attivazione del Comitato regionale programmazione per lo Sport;
- Approvazione del disegno di legge regionale che disciplini la tutela ed assistenza sanitaria delle attività sportive, in armonia con la recente intesa tra Stato e Regioni;
- Interventi urgenti per il recupero e l'effettiva utilizzazione dei fondi non spesi negli ultimi esercizi e per i rilievi della Corte dei Conti.

Giuseppe Orlandi
Presidente Regionale CONI

Giunta Esecutiva Regionale
e Conferenza dei Presidenti provinciali
CONI della Sicilia



**SICILIA '97
UNIVERSIADE**

La solidarietà è un gioco di squadra



Da Atlanta a... San Giuliano



L'Assessore alla P.L. del Comune di Erice Avv. Fabio Massineo, con alcune alunne della Scuola Media Castronovo ed il Preside Vincenzo Bandi

In genere, d'estate, la scuola si ferma. Nella calda e assolata atmosfera estiva gli istituti rimangono vuoti, le strutture inutilizzate, gli spazi scolastici privi di vita. Si dilata e si allunga a dismisura il tempo libero dei ragazzi, creando spesso noia, vuoti improvvisi o rischiosi disagi.

Ma il tempo dell'evento educativo non si può fermare con il tempo istituzionale della scuola. Il divario tra scuola "ideale", come spazio di crescita e di sviluppo armonico della persona e scuola "reale", con i suoi farraginosi meccanismi burocratici, può essere ridotto, accorciato con idee semplici e un'adeguata dose di buona volontà.

La stessa dimensione educativa può essere arricchita nella direzione del coinvolgimento, della cooperazione, dell'attenzione nei confronti delle attese e dei bisogni dei ragazzi.

Aumentare i livelli e lo spessore della moralità, ricercare la qualità, il bello, la gioia come categorie dell'esistenza, sono obiettivi che talvolta sembrano dissolversi all'ombra dei sonnolenti pomeriggi estivi, o nelle afose serate in discoteca, quando i nostri ragazzi pensano di rompere la loro solitudine individuale, immergendosi in un "bagno" di solitudine collettiva.

Diventa importante allora stabilire e garantire una continuità fisi-

ca con quei deputati, durante il resto dell'anno, allo sviluppo dei valori della vita e alla promozione umana, intesa nella sua globalità e integrità, recuperando l'indissolubile armonia tra fisico e mente, tra corpo e intelligenza.

I nostri ragazzi non sono soltanto i potenziali cittadini di domani, ma prima di tutto i piccoli cittadini di oggi: piccoli uomini e piccole donne, protagonisti della loro formazione, impegnati a dare un significato alla loro esistenza, a ricercare le motivazioni delle loro scelte: un percorso affascinante ma certamente non facile, che non può arrestarsi d'estate, quando la scuola chiude i suoi battenti al suono dell'ultima campanella di giugno.

Promuovere la cultura del tempo libero diventa allora una scelta educativa importante, che "riempie" un vuoto istituzionale rischioso, perchè può innescare o alimentare pericolose devianze, oppure dannose e, spesso, devastanti noie "esistenziali".

Lo sport a scuola significa offrire ai ragazzi l'opportunità di incontrarsi, parlare, stare assieme, mettendo a confronto se stessi con gli altri, nella direzione della fiducia, della speranza della lealtà e dell'ottimismo. Favorisce inoltre la cooperazione, il rispetto reciproco, la conoscenza delle attitudini personali, la convivenza democratica.

In tale quadro di riferimento le attività sportive estive organizzate dalla Scuola Media "G. Castronovo" hanno assunto un'importante valenza formativa e un'opportunità di crescita culturale e sociale per tutto il territorio. Lo sport si inserisce in un progetto più ampio di scuola "Centro di Aggregazione Sociale", intesa come comunità educante, come agenzia "forte" che opera nel territorio, capace di garantire potenziali cambiamenti, in interazione costante con le varie forze sociali che operano in esso. La ridefinizione del rapporto scuola-territorio si traduce allora nella costruzione di un progetto educativo incentrato sulla qualità della vita, dal punto di vista personale, culturale, sociale.

Per questo motivo beach volley, ping pong, calcetto, non sono state solo attività ricreative, ma hanno rappresentato occasioni reali di divertimento, di incontro, di crescita complessiva della personalità.

Tre i tornei che hanno visto impegnati circa 180 ragazzi di San Giuliano, tra alunni ed ex alunni, con il patrocinio del Comune di Erice e la collaborazione del Gruppo Giovanile della Parrocchia di "Cristo Re".

Coadiuvati da un docente della scuola, i piccoli atleti hanno vissuto momenti di allegria e di svago,

assaporato la gioia esaltante della vittoria, o le piccole delusioni legate alle inevitabili sconfitte, l'ansia e la preoccupazione delle eliminatorie e delle qualificazioni, l'entusiasmo della partecipazione, il dirompente e incontenibile tifo per gli amici e i compagni di squadra. Abbronzati sotto il sole estivo e il caldo vento di scirocco, si sono ritrovati il 31 luglio, alle quattro del pomeriggio, allegri come sempre.

La scuola si è riempita di festa, per la corsa podistica simbolica, che ha visto impegnati circa 80 ragazzi dal plesso scolastico di via Poma a quello nuovo di via Martogna.

Accaldati, ma senza perdere il sorriso, sono arrivati tutti insieme, senza vinti né vincitori, per concludere una "fetta" d'estate diversa dal solito, con l'impegno di ricominciare, a settembre, con lo stesso sorriso e la stessa fiduciosa allegria.

Spiccavano i colori sgargianti delle magliette con la stella: un "logo" appropriato per chi, come loro riesce ancora a vedere più lontano degli adulti. Rosso, viola, verde, azzurro: a San Giuliano l'estate si è arricchita di colore, in quell'assoluta pomeriggio di fine luglio. Poi l'"Inno alla gioia", dalla nona sinfonia di Beethoven ha raccolto, all'ingresso, i giovani atleti e ha accompagnato la cerimonia di pro-

(segue a pag. 8)



L'Assessore allo Sport del comune di Erice, Luigi Bruno, con alcuni ragazzi premiati



ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento

Progettazioni grafiche
LIBRI - GIORNALI - RIVISTE



ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento

91100 TRAPANI
Corso P. Mattarella, 216/B
Tel. 0336 894339

SPORT = civiltà dei popoli

Universiadi: a Trapani il basket

(segue da pag. 1)

Provinciale allo Sport Dr. Domenico Messina che, con il Presidente del CONI Salvatore Castelli, il Segretario Roald Vento ed il responsabile del Servizio Impianti Sportivi Arch. Renato Calò, hanno fatto gli onori di casa, spalancando al gradito ospite romano le porte delle tante strutture sportive.

In pochi, in verità, sanno che il complesso scolastico dell'istituto Tecnico per Geometri di via Salemi, al Rione Palme, può disporre, fra l'altro, anche di una stupenda palestra coperta le cui dimensioni del parquet, di ottima fattura, consentono la disputa di incontri internazionali di basket e pallavolo.

Stessa cosa può dirsi della nuova palestra coperta all'interno del Conservatorio di contrada Milo. Due gioielli che completano una impiantistica di tutto rispetto che fa invidia agli imprenditori sportivi dell'Italia Meridionale. La visita agli impianti è poi proseguita in provincia, dove a Marsala, Alcamo e Castellammare del Golfo sono stati ispezionati un buon numero di impianti ritenuti idonei ad ospitare

sia le gare (quattro gironi di quattro squadre ciascuno - nel complesso sedici nazioni) che gli allenamenti.

Di chi il merito di questo boom? Senza ombra di dubbio dell'uomo di sport per eccellenza Salvatore Castelli che, nella sua doppia veste di responsabile del settore sport e impiantistica del Comune di Trapani (fino al 1995) e di Presidente del CONI Provinciale, ha saputo sensibilizzare le istituzioni e poi programmare e gestire impeccabilmente tutti gli aspetti tecnici e organizzativi che infine hanno portato la città di Trapani ad essere l'unica della Sicilia in grado di ospitare così prestigiose manifestazioni.

Raggiunto l'obiettivo, però, non bisogna abbassare la guardia. Sarà indispensabile infatti, che i proprietari degli impianti sportivi (Provincia Regionale e Comuni), si rendano prontamente disponibili a dotare le diverse palestre dell'arredo e delle attrezzature indispensabili allo svolgimento delle gare, provvedendo anche urgentemente, ove richiesto, ad eventuali modifiche strutturali.

Da Atlanta a... San Giuliano



L'Assessore ai Servizi Sociali e Cultura del Comune di Erice con alcuni alunni della Scuola Media Castronovo

(segue da pag. 7)

mozione: coppe per i vincitori e medaglie di partecipazione per tutti, alla presenza degli Assessori alla Pubblica Istruzione, allo Sport e ai Servizi Sociali di Erice.

Facevano da servizio d'ordine i giovani volontari del Gruppo Par-

rocchiale "Cristo Re", quasi tutti ex alunni della scuola Castronovo.

Si respira un'atmosfera olimpica "fatta in casa" e tutti, almeno per un giorno, si sono sentiti, a buon diritto, i veri campioni.

La scuola Media Castronovo
Fabio Messineo, Luigi Bruno, Giacomo Tranchida

Il CONI di Trapani

in collaborazione con la

ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento

editrice del periodico "CONI NEWS"

indice ed organizza la

"2^a Collettiva di fotografia e disegno"

sul tema

*Il Fair Play
nella società del duemila*

Questi i riconoscimenti che saranno assegnati per ognuna delle due classifiche:

- * 1° classificato: trofeo + buono spesa di L. 250.000 per acquisto di materiale didattico + diploma e pubblicazione dell'opera sul periodico "CONI NEWS"
- * 2° classificato: coppa + diploma
- * 3° classificato: coppa + diploma
- * dal 4° posto in poi verrà assegnato un diploma di partecipazione.

REGOLAMENTO

Art. 1 - La Collettiva è aperta a tutti i giovani che non abbiano compiuto i 25 anni.

Art. 2 - Le fotografie ed i disegni, nel formato massimo 30 x 40, dovranno riferirsi al "Fair Play" nei particolari momenti di vita sportiva dei giovani della provincia di Trapani e dovranno essere accompagnati da una breve presentazione dell'opera (massimo 10 righe dattiloscritte).

Art. 3 - Ciascun partecipante potrà presentare un massimo di tre soggetti, fra foto e disegni.

Art. 4 - Le opere presentate non saranno restituite: esse costituiranno patrimonio dell'archivio della Redazione di "CONI NEWS" che potrà pubblicarle nel corso delle sue edizioni.

Art. 5 - Per la scelta delle opere da premiare, sarà costituita una Commissione composta dal Presidente del Comitato Provinciale CONI di Trapani, dalla titolare della All Services Center e da n. 3 professionisti, il cui giudizio sarà insindacabile. Questi si riuniranno entro il mese di gennaio 1996 per l'assegnazione dei premi ed elaboreranno due distinte classifiche, una per le "foto" ed una per i "disegni".

Art. 6 - I lavori dovranno essere presentati al CONI di Trapani, in via G. Marconi n. 194, dal 1 ottobre al 31 dicembre di quest'anno, dove resteranno esposti al pubblico nella sala delle riunioni, fino al giorno della consegna dei premi che avverrà contestualmente alla cerimonia di premiazione degli atleti